



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

DETERMINA

Oggetto: Determina a contrarre per l'acquisto e posa in opera di nuovi cestini per la raccolta differenziata per i siti di Pompei, Oplontis, Stabia e Boscoreale, mediante RdO MEPA ex art. 1, comma 2 lettera b), della Legge. n. 120/2020 di conversione, con modificazione, del DL 76/2020. CIG 8584300475.

Il Direttore Generale ad interim

Visto il Decreto Legislativo n. 42/2004 e *ss.mm.ii.* recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137;*”

visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modifiche ed integrazioni*”;

vista la legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”;

visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”, come modificato dall'art. 216 del D.lgs. n. 50/16;

vista la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e *ss.mm.ii.* recante “*Legge di Contabilità e finanza pubblica*”;

vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e *ss.mm.ii.*, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della Performance”*;

considerato che il Parco Archeologico ha la necessità di sostituire i cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti da posizionare all’interno delle aree archeologiche di Pompei, Oplontis, Stabia, e Boscoreale, con contestuale rimozione dei cestini vecchi, ormai deteriorati e non più consoni al decoro del Parco;

che con nota prot. 10932 del 11.12.2020 è stato incaricato Responsabile Unico del Procedimento il dott. Antonino Russo;

preso atto che il costo della fornitura è stato stimato in complessivi euro 79.586,00, oltre IVA, di cui soggetti a ribasso d’asta euro 76.525,00 (comprensivi dei costi di manodopera di euro 6.500,00), oltre iva, ed euro 3.061,00, oltre iva, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

considerato che ai sensi dell’art. 1 del D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, a decorrere dal 15 settembre 2020, in deroga agli artt. 36, comma 2, e 157, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, recante Codice dei contratti pubblici, per le procedure sotto soglia si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4 del medesimo DL *“qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021”*;

che secondo il dettato del comma 2 dell’articolo richiamato *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*

a) *affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro*";

b) *procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del d.lgs. n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 50 del 2016*";

che secondo il dettato dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 120/2020 *"per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso"*.

vista la Circolare n. 33 del 02.08.2019 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I rammenta che, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 450/2006, come modificato dall'articolo 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), *"le Amministrazioni statali, centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni Consip e di ricorrere al MEPA"*;

vista la relazione prot. 298-I del 13.01.201 con la quale il RUP ha proposto di affidare la fornitura mediante procedura da espletarsi sul Me.PA con il criterio del prezzo più basso attraverso lo strumento della "Richiesta di Offerta (RdO)", con invito di cinque operatori economici individuati tra quelli già abilitati al bando "Beni – Arredi";

considerato che l'elenco delle Imprese abilitate al Me.PA, e nel caso di specie iscritte alla categoria "Beni – Arredi", assolve alla funzione di un elenco di operatori economici in possesso dei prescritti requisiti potenzialmente interessati ad essere invitati alle procedure aventi ad oggetto l'affidamento della fornitura in esame;

preso atto che, per l'elevato numero di operatori economici abilitati sul portale Me.PA nell'iniziativa di riferimento, il RUP ha ravvisato l'opportunità di individuare le cinque imprese da invitare, mediante indagine informale di mercato sul territorio nazionale, tra quelle iscritte alla categoria "Beni – Arredi" in possesso delle capacità tecniche necessarie a soddisfare l'esigenza del Parco di acquistare specifici arredi urbani compatibili con il contesto archeologico;

dato atto che le imprese individuate dal RUP, il cui elenco resterà riservato ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non risultano affidatarie di precedenti forniture rientranti nello stesso settore merceologico di quello della fornitura in esame;

che il Codice identificativo di Gara (CIG) è il seguente: 8584300475;

visti gli atti di gara predisposti dal RUP;

verificata la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo n. 1.1.3.163 del bilancio 2021,

DETERMINA

1. la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e ss.mm.ii;
2. di autorizzare l'affidamento della fornitura in oggetto mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera b), della Legge. n. 120/2020 di conversione, con modificazioni, del DL n. 76/2020, da espletarsi con apposita RdO sulla piattaforma informatica ministeriale "Acquisti in rete PA", invitando le cinque imprese individuate dal RUP tra gli operatori economici iscritti alla categoria "Beni – Arredi", approvando a tal fine gli atti di gara predisposti dal medesimo RUP;
3. di indicare i seguenti elementi del contratto:

importo complessivo dell'appalto: euro 79.586,00, oltre iva, così distinto:

- importo della fornitura, posa in opera e rimozione dei cestini soggetto a ribasso d'asta pari ad euro 76.525,00 (comprensiva di euro 6.500,00 per costi di manodopera), oltre iva;
- oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari ad euro 3.061,00, oltre iva;

4. durata dell'affidamento: il tempo utile per eseguire la fornitura oggetto dell'appalto è fissato in 60 giorni naturali e consecutivi con decorrenza dal verbale di consegna.

5. di stabilire quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso ai sensi del combinato disposto dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 120/2020;

6. di richiamare e considerare essenziali le clausole negoziali contenute nel disciplinare di gara, nel capitolato tecnico prestazionale e nel bando Me.PA "Beni - Arredi";

7. di riconoscere la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.lgs. n. 50/2016, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

8. di stipulare il contratto, all'esito della verifica dei requisiti *ex lege*, mediante la redazione di documento di stipula relativo alla RdO di riferimento generato dal sistema;

9. di autorizzare l'imputazione della spesa necessaria per la esecuzione della fornitura sul pertinente capitolo 1.1.3.163 del bilancio 2020 (imp. 343/2020).

Il Direttore Generale *ad interim*
Prof. Massimo Osanna

Il RUP
Dott. Antonino Russo

